

# Partiti per l'U.R.S.S. i rappresentanti della moda italiana

litica. No, esclama Krusciov con passione, le masse, come tutti gli esseri umani, oltre che di ideologia, debbono essere nutriti di carne, di burro, di frutta, di cultura, di spettacoli artistici, di divertimenti, ecc. e godere di una casa confortevole. Noi — soggiunse Krusciov — abbiamo fatto dei passi avanti giganteschi nel miglioramento del benessere del nostro popolo. Ma siamo lontani dall'essere soddisfatti. Nel frattempo, abbiamo realizzato una base economica così solida (industria, agricoltura, dei servizi ecc.), da poter migliorare di molto, in pochi anni, il livello di vita di tutta la popolazione; ed è a questo fine che noi concepiamo i nostri maggiori sforzi.

«Al che osservai — con l'approvazione entusiastica di Krusciov e degli altri presenti — che questo proposito di elevare notevolmente il livello di vita delle masse, a ritmo più accelerato, non mondo socialista, rappresenta la più efficace bomba atomica che questo possa lanciare contro il sistema capitalista».

«Mi auto colloqui con altre personalità importanti? — Si, di passaggio da Praga ho avuto un colloquio con il compagno Zapotocky, vecchio sindacalista, già presidente della Confederazione dei Sindacati cecoslovacchi e attualmente presidente della Repubblica, del quale sono amico personale da più di trenta anni; e poi, come è noto, con il compagno Tito.

«Nel corso del mio colloquio con Zapotocky egli mi ha posto, tra l'altro, il problema di notevole interesse per il nostro Paese: l'offerta di lavoro per un numero notevole di lavoratori edili italiani e specialmente di cooperative edilizie che potrebbero assumere in proprio determinati lavori di costruzione. Naturalmente, si è accennato anche ai problemi connessi a questa possibilità e in primo luogo a quello delle rimesse della parte dei salari destinati alle famiglie degli emigranti in Italia.

«Si tratta di problemi che dovranno essere esaminati dal nostro governo, ma ritenendo che il rimedio più soddisfacente sia possibile, giacché la Cecoslovacchia sembra disposta ad effettuare le rimesse stesse mediante esportazioni di merci interessanti per la economia nazionale italiana.

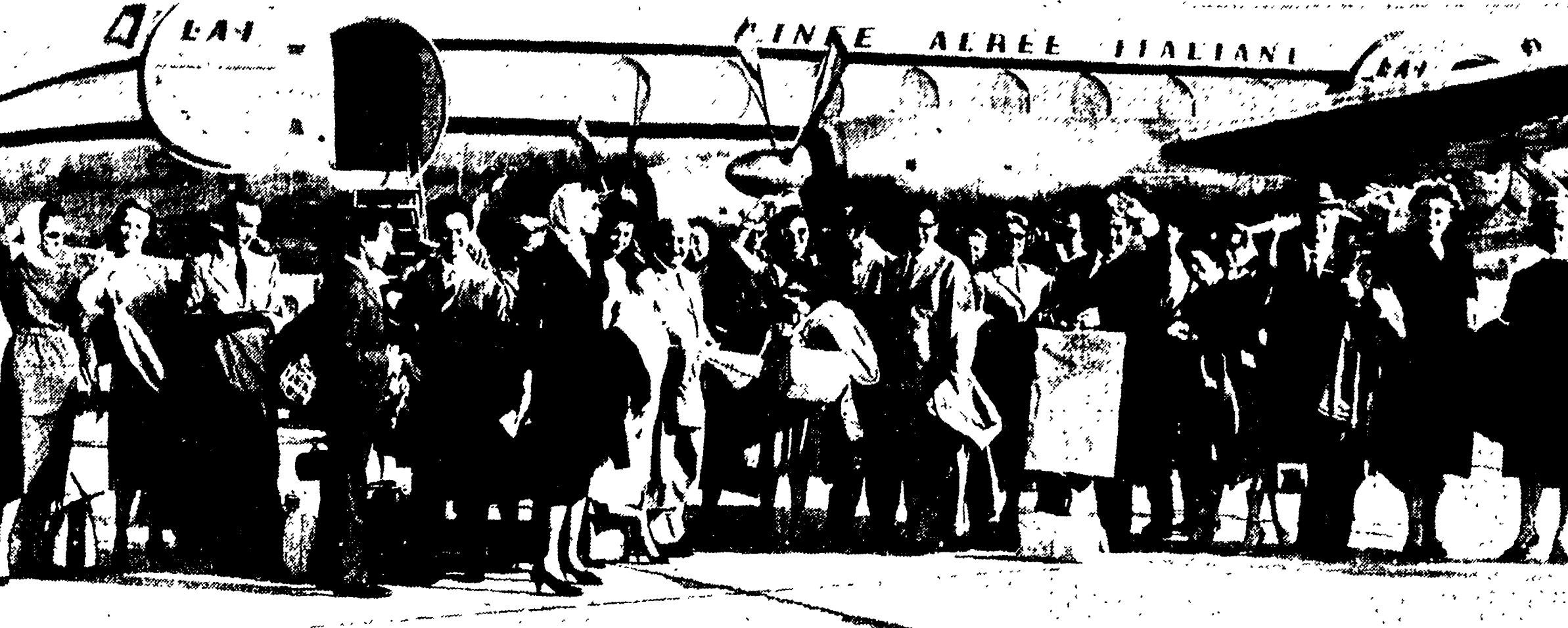
«Questa offerta di lavoro agli edili italiani è determinata sia dal fatto che in Cecoslovacchia si vuole sviluppare la costruzione di abitazioni a un ritmo superiore a quello consentito dalla scarsità di manodopera nazionale, sia dalla eccellente reputazione di cui godono gli edili italiani in Cecoslovacchia come in altri paesi.

«Infine, il colloquio con il compagno Tito, che ha avuto luogo con la partecipazione del compagno Salaj, presidente della Confederazione dei Sindacati jugoslavi, è stato certamente interessante. Abbiamo parlato della esigenza dell'unità del movimento operaio internazionale, dei buoni rapporti che esistono tra l'Italia e la Jugoslavia e della possibilità di una auspicabile intensificazione degli scambi economici e culturali fra i due paesi vicini. Il compagno Tito si è compiuto i buoni rapporti di collaborazione stabiliti tra la CGIL e i sindacati jugoslavi ed ha espresso un apprezzamento molto positivo sull'orientamento unitario del movimento operaio italiano.

«Da questo colloquio ho riportato l'impressione che il compagno Tito si sforzava di portare il massimo contributo possibile al rafforzamento del sistema socialista e allo sviluppo di una politica di solidarietà operaia internazionale.

«Naturalmente, ho avuto lunghi, amichevoli colloqui con il compagno Salaj, il quale ho trascorso lunghi giorni delle mie vacanze. Abbiamo parlato non soltanto dei rapporti tra sindacati italiani e jugoslavi ma anche dei movimenti sindacali internazionali in rapporto al prossimo quarto congresso sindacale mondiale.

«Ho ragione di essere molto soddisfatto dei colloqui avuti con il compagno Salaj e con altri dirigenti dei Sindacati jugoslavi, ai quali voglio rinnovare il mio ringraziamento per la fraterna e veramente calorosa ospitalità che mi hanno offerto».



Sono partite ieri mattina da Ciampino le 35 persone (titolari di case di moda, indossatrici, indossatori) che presenteranno a Kiev, Leningrado e Mosca il Festival della moda italiana. Nelle foto, in alto: l'intera comitiva davanti all'aereo; sotto: il sarto Litrico con il capo contenente il cappotto da lui confezionato per farne dono al compagno Krusciov

## LE ORGANIZZAZIONI DEL PARTITO AL LAVORO PER IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

### Come i compagni del Crotonese sono riusciti a superare per primi l'obiettivo della sottoscrizione

La sezione di Mercatale, una piccola frazione in provincia di Firenze, ha sottoscritto quattrocentocinquanta mila lire per la stampa comunista, reclutato cinque nuovi iscritti al nostro Partito e organizzato sette feste dell'Unità, otto comizi e due conferenze

(Dal nostro inviato speciale)

**CROTONE, agosto** — Quando chiedemmo ai dirigenti della Federazione comunista di Crotonese come avessero ottenuto un così brillante successo nella sottoscrizione per l'Unità (hanno già raccolto una somma pari al 144 per cento dell'obiettivo stabilito che era di 800 mila lire), ricevemmo una risposta che sulle prime ci parve sgambato. «Abbiamo lavorato, ecco tutto», disse il compagno Stasi, che fa parte della segreteria. Ma era una risposta destinata soltanto all'imbarazzo di chi, nella pratica quotidiana, non è avvezzo ai complimenti, ma piuttosto alla difficoltà, alla lotta, alla sorte avversa.

«I comunisti della zona comprendente i ventotto comuni dell'antico Marchesato di Crotona hanno conosciuto anni di battaglie asperissime. Nell'immediato dopoguerra guidarono i contadini alla conquista

delle terre incolte del latifondo, scontrandosi con un padronato federato di pregiudizi medievali e con una polizia pronta a reprimere nel sangue ogni manifestazione. Ottenuti gli espropri, dovettero far fronte alla attività disprezzata dall'élite della riforma agraria, mutare rapidamente sistemi di lotta, studiare una realtà nuova che andava sconvolgendo il volto del Marchesato. Abituati a dirigere una massa affamata di braccianti, si trovarono di colpo davanti a una categoria di nuovi proprietari, contadini a una situazione che non aveva precedenti nella loro esperienza.

Questo va detto per affermare il senso della impostazione data al mese della stampa comunista. I dirigenti della Federazione

compresero infatti che sarebbe stato un errore, ad esempio, presentarsi agli assegnatari dell'ente Opera Sila e chiedere i contributi per l'Unità solo in un atto di pura solidarietà politica. I contadini, pur nutrendo riconoscenza verso coloro che li hanno messi in condizione di avere la terra, esigono una contrappartita. I richiedi un atto di pura solidarietà politica. I contadini, pur nutrendo riconoscenza verso coloro che li hanno messi in condizione di avere la terra, esigono una contrappartita. I richiedi un atto di pura solidarietà politica. I contadini, pur nutrendo riconoscenza verso coloro che li hanno messi in condizione di avere la terra, esigono una contrappartita.

l'ultima campagna elettorale. Erano alloggiati in stanze povere, prive di qualsiasi attrattiva, più luoghi degli affollati uffici. E, con l'intercanto di una idea di raccogliere molti danari non soltanto per raggiungere l'obiettivo della sottoscrizione, ma anche per rinnovare le sedi, per pagare i vecchi debiti, per dotare le sezioni del televisore.

In secondo luogo, tra i dirigenti del PCI e la popolazione intervenne un patto: quest'anno si sarebbero fatte feste molto belle, con l'intercanto di tanti famosi e di orchestre jazz, a patto che la sottoscrizione risultasse più sostanziosa che negli anni scorsi. L'unione dei motivi di carattere politico concreto e di quelli, per così dire, utilitari, ha trasformato la sottoscrizione per l'Unità in un fatto di interesse popolare; e i risultati non si sono fatti attendere.

Intendiamoci, non è che tutto sia filato liscio come l'olio e che non sia stato necessario un lavoro attento e continuo. Era stato deciso ad esempio, contrariamente a quanto avvenuto negli anni scorsi, di raccogliere il grano (tra i contadini calabresi è più facile ottenere duemila lire in natura, che 50 lire in moneta corrente) direttamente sulle stive di monarca della trebbiatura. Ci si è accorti, però, che per poter avere un successo pieno occorreva impostare il lavoro molto per tempo, in maggio, in quanto è difficile trovare qualcuno disposto a dare una mano nella raccolta quando serve il lavoro più gravoso dell'annata agricola. Tranne che a Rocca di Neto la sottoscrizione nelle altre non ha dato i risultati sperati.

A Punta delle Castelle, una frazione di cui la riforma agraria ha decisamente mutato la vita, gli attivisti erano in condizioni di un giorno per parlare con i comunisti del posto e studiare come raccogliere i danari per l'Unità. «Ci pensiamo noi», risposero i compagni di Punta. Una settimana prima, quando gli stessi attivisti tornarono nella frazione, si avvidero che non era stato fatto nulla: i compagni, in preda a una strana timidezza, non si erano azzardati a chiedere un contributo di grano al compagno.

«Gli sviluppi della malattia nel piccolo comune calabrese sono 3.400 i cittadini di Mormanno colpiti dall'epidemia influenzale». A quattordicimila ammontano invece le persone influenzate nella zona dei comuni vesuviani — Il senatore Mott ammette il rapido espandersi dell'epidemia.

L'epidemia influenzale che ha colpito il comune di Mormanno, in provincia di Reggio Calabria, si sta rapidamente estendendo in ogni famiglia e in ogni famiglia si sono due o tre colpiti. Secondo informazioni ufficiose, i medicinali necessari per fronteggiare tale epidemia sarebbero sufficienti e quindi di nessuna preoccupazione. E' elevato il numero dei colpiti anche nei comuni della zona vesuviana e particolarmente di quelli del litorale, dove sono stati accertati oltre 14 mila casi di influenza. Si tratta, tuttavia, di una forma benigna che si risolve in pochi giorni e che non ha suscitato nella zona eccessive preoccupazioni.

L'ufficio sanitario provinciale — afferma un'agenzia ufficiosa — provvede fin dai primi manifestarsi della influenza «asiatica» nel comune di Mormanno, a dare disposizione affinché i medici dipendenti e specialmente quelli condotti, denunciassero tempestivamente agli uffici sanitari comunali e provinciali, tutti i casi dei quali fossero venuti a conoscenza.

Ieri si è anche appreso che il «vaccino antiasiatico» è in vendita nelle farmacie di Napoli dalla fine di luglio. Il vaccino contiene elementi efficaci contro il virus dell'influenza «asiatica» completando così la serie dei farmaci anti-influenzali. Tuttavia il prodotto sarà suscettibile dell'apporto di alcuni accorgimenti profilattici e ciò con il progressivo studio delle caratteristiche della «asiatica».

Sulla diffusione dell'epidemia ha rilasciato una dichiarazione alla stampa l'Alto Commissario alla sanità, sen. Mott: «Posso dire — ha dichiarato — che l'influenza è arrivata, che essa sta diffondendosi e che però è quanto mai benigna. Posso aggiungere che con i nuovi mezzi terapeutici, sulfamidici e antibiotici, le complicazioni più gravi possono essere evitate o attenuate; si dispone inoltre del vaccino

## GLI SVILUPPI DELLA MALATTIA NEL PICCOLO COMUNE CALABRESE

### Sono 3.400 i cittadini di Mormanno colpiti dall'epidemia influenzale

A quattordicimila ammontano invece le persone influenzate nella zona dei comuni vesuviani — Il senatore Mott ammette il rapido espandersi dell'epidemia

la cui produzione, da parte dei istituti, è in atto fin dalla fine di luglio. Naturalmente seguiamo con somma cura lo sviluppo di questa infezione che sta diventando realmente una epidemia. Terremo anche informato il pubblico degli sviluppi e dei suggerimenti che potremo dare».

**Il calendario delle udienze della Corte costituzionale**

Il presidente della Corte costituzionale, Gaetano Azzariti, è rientrato al palazzo della Consulta — ha ricevuto, ieri mattina in visita di dovere, il nuovo prefetto di Roma, dr. Cesare Rizza.

Il calendario della Corte, per la sessione autunnale 1957, sarà complessivamente suddiviso in due periodi: il primo, dal 20 ottobre, 13 e 27 novembre, e il secondo, dal 16 ottobre, verranno presentati in discussione questioni concernenti la legittimità costituzionale di una legge regionale che stabilisce l'importo dell'imposta di consumo sui vini, i mosti e le uve da vino; dell'art. 404 C. P. (tossine alla guida) e di un decreto di espropriazione (riforma fondiaria) sotto un profilo diverso da quelli precedentemente esaminati. Nel rinvio della seduta, il presidente rileva che il ricorso di legittimità costituzionale contro una legge regionale siciliana, non è più proposto — come in precedenza — dal Presidente del consiglio dei ministri, ma bensì dal Commissario dello Stato per la Regione (Art. 27 della Costituzione) — «Costituzionalizzazione» — e questo in ottemperanza a quanto deciso dalla Corte costituzionale il 25 febbraio 1957, depositata il 9 marzo successivo. Prima di tutto, il presidente ha previsto la commemorazione del giudice costituzionale Giuseppe Lampis, deceduto il 30 maggio 1956.

## Morti due operai caduti da 20 metri

Stavano sistemando il tetto di un capannone a Seriate — Gli altri infortunati

BERGAMO, 26. — Due operai sono morti a Seriate, operando da un tetto in cemento e travatura di acciaio. La vittima è stato il marmista Enzo Mariotti di 49 anni, da Carrara, veniva trasportato nella casa di famiglia circa 50 quintali. Alle sue grida accorrevano subito altri operai che dopo non pochi sforzi riuscivano a liberare il Mariotti sanguinante dalla costruzione. Il marmista ha riportato la frattura della gamba destra, della tibia sinistra, della mano sinistra e del polso sinistro ed è giunto all'ospedale in stato di choc traumatico. E' stato giudicato con prognosi riservata.

S. GIOVANNI VALDARNO, 26. — Oggi l'operaio Gino Forni di Armando di 51 anni, abitante nel comune di Carrara, mentre stava lavorando è rimasto con le gambe negli ingranaggi di una escavatrice. I compagni di lavoro hanno provveduto a trasportare il poverello all'ospedale di San Giovanni, i medici si sono riservati la prognosi.

CARRARA, 26. — Oggi nel pomeriggio in una scuderia posta in località San Martino

## La popolazione di Vinca contro la grazia a Reder

Il messaggio è stato inviato in occasione del 13° anniversario dell'eccidio compiuto dai nazisti

CARRARA, 26. — Anche il Comitato per le onoranze ai Caduti di Vinca a nome di tutta la popolazione ha telegrafato al Capo dello Stato chiedendo ufficialmente che la suprema autorità della Repubblica italiana non perdoni il maggiore delle «S. S.» Reder e gli rifiuti la grazia che con inaudita sfacciataggine hanno chiesto per il loro triste camerata i criminali di guerra Doenzel e Kesselring.

Il testo integrale del telegramma inviato al Capo dello Stato dice precisamente: «On. Gronchi — Presidenza della Repubblica. — Popolo di Vinca nel 13° anniversario dell'eccidio chiedono sia degnamente respinta proposta di grazia interposta per Reder da criminali nazisti ed invocando applicazione Costituzione in materia appunto dalla Resistenza».

La nuova significativa richiesta giunge dopo quelle già avanzate nei giorni scorsi al Presidente Gronchi da parte della Giunta dell'Amministrazione provinciale popolare, dall'ANPI provinciale e dalla Giunta di Marzabotto. Anl'essa è giudicata come una delle più autorevoli proteste contro il nazista Reder e contro i rigurgiti del nazismo.

**Di nuovo in sciopero i lavoratori del cantiere triestino**

TRIESTE, 26. — Totale è stata la partecipazione del lavoratori allo sciopero di mezzogiorno effettuato unitariamente oggi ai CRDA e all'Arsenale triestino. Grande l'entusiasmo dei lavoratori, esultanti dalle ferie collettive per la ripresa dell'agitazione, che all'Arsenale non era stata sospesa nemmeno durante questo periodo feriale.

Domani la lotta continuerà secondo il piano predisposto concordemente dalle due sezioni dei sindacati di categoria.

## I probabili vincitori del Premio Viareggio

Il massimo premio verrebbe assegnato alla poesia e diviso tra Pasolini, Penna e Mondadori

VIAREGGIO, 26. — La giuria del Premio Viareggio si è riunita questo pomeriggio in seduta straordinaria. Molti giorni di studio e di lavoro sono stati dedicati a esaminare il modo con cui si era giunti alla scelta dell'ultima rosa dei favoriti.

Secondo indiscrezioni trapelate al Royal il massimo premio sarebbe assegnato alla poesia e verrebbe diviso in tre. La poesia avrebbe trionfato sulla letteratura e la saggistica e già nei giorni scorsi Ungaretti aveva affermato che quest'anno si ha un grande numero di poeti di valore. Il premio andrebbe diviso tra Pasolini, Penna e Mondadori.

La scelta sarebbe andata a Tofaneli.

Per la saggistica si fanno nomi di Marcello Venturoli con «La patria di marino», Angelo Magliano con «La borghesia ha paura» e Alberto Tenenti con «Il senso della vita e della morte nel Rinascimento».

Per l'opera prima sono in gara il romanzo di Maria Giacobbe con il «Diario di una mezzadria» e Felice Del Vecchio, «Ceneri di Gramsci», San-

## Una giovane uccisa con un colpo alle spalle in misteriose circostanze nella sua stanza

Due versioni della sua morte: che sia stato il padre, da poco uscito dal manicomio, a compiere il crimine; che la ragazza sia rimasta vittima di una disgrazia

PALERMO, 26. — Una impressionante tragedia è avvenuta questa mattina a Termini Imerese, nella casa segnata col numero di via Di Biasi: con un colpo di fucile sparato a bruciapelle, è stata uccisa la figlia di un certo Giuseppe Di Vincenzo ha ucciso la propria figlia sedicenne, a nome Italia. La fanciulla si trovava nella stanza stanca e intenta a lavarsi i capelli davanti allo specchio quando la porta si è spalancata ed è comparso un uomo che ha sparato, quando è avvenuta la tragedia, non si trovava in casa; si era recata a Palermo per brigarne alcune faccende. Questa notte, però, le agenzie di stampa ANSA e ITALIA hanno dato una versione del tutto contraria. Secondo la versione della giovane Italia Di Vincenzo sarebbe stata vit-

Ogni intervento si è appalesato inutile ed è stata chiamata in causa la polizia di Stato. Il padre della fanciulla è stato arrestato e il padre di Vincenzo è stato rintracciato. Il Di Vincenzo era stato dimesso di recente dal manicomio e non viveva con la famiglia. La moglie di Di Vincenzo, quando è avvenuta la tragedia, non si trovava in casa; si era recata a Palermo per brigarne alcune faccende. Questa notte, però, le agenzie di stampa ANSA e ITALIA hanno dato una versione del tutto contraria. Secondo la versione della giovane Italia Di Vincenzo sarebbe stata vit-

## Stritolato un ciclista da un autotreno a Lugo

LUGO, 26. — Una sciagura mortale è avvenuta all'incrocio di piazza Garibaldi con via dell'Acqua Calda: è il ciclista 26enne Battista Fiorani, costretto a frenare bruscamente per non cozzare contro un autotreno, ha potuto frenare in tempo, sono passate su di lui, stritolandolo

## A Catania il processo per la rivolta dell'Ucciardone

PALERMO, 26. — Il processo contro i presunti responsabili della tragica rivolta scoppiata nelle carceri dell'«Ucciardone» il pomeriggio del 20 gennaio e soffocata dalla forza pubblica alle ore 12 del mattino successivo, si svolgerà davanti alle Assise di Catania tra alcune settimane.

Secondo le notizie avutesi occupò diverse udienze tra la fine di settembre ed i primi di ottobre. Centonovantatré imputati e sessantatré i loro difensori.

La decisione di rievocare davanti ai giudici catanesi il processo dell'«Ucciardone» è stata adottata dalla Corte di Cassazione, in considerazione del parere espresso dalla Procura di Palermo di celebrare in altra sede, per legittima suspicione, il procedimento penale.

ANTONIO FERRIA

I successi del «Mese»

Con una breve lettera inviata alla Federazione comunista di Firenze, la Direzione del Partito e al nostro giornale, i compagni di Mercatale, una piccola frazione del comune di Vernio, nella zona di Prato, hanno annunciato un ridente futuro. Non è detto il problema della diffusione, per il quale, purtroppo, pochi e incerti sono stati finora i passi compiuti.